

LUMSA

Scuola di Alta Formazione “Educare all’Incontro e alla Solidarietà”

Regolamento di organizzazione e funzionamento

Art. 1 Istituzione

1. E’ istituita presso la Lumsa – sede di Roma, la Scuola di Alta Formazione *Educare all’Incontro e alla Solidarietà*, come struttura dell’Università per la promozione e l’organizzazione di attività didattiche e di ricerca , avente carattere interdisciplinare.
2. La Scuola si avvale per l’esercizio delle sue attività delle strutture e del personale della Lumsa.
3. La rappresentanza legale della Scuola é attribuita al Rettore della Lumsa.

Art. 2 Finalità della Scuola

La Scuola ha come finalità generali:

- promuovere studi e progetti di ricerca, organizzare corsi di perfezionamento *post lauream*, master e seminari di approfondimento sul contributo che l’educazione può offrire per il miglioramento della comunità sociale e civile nella prospettiva di un nuovo umanesimo. L’ambito scientifico di riferimento è interdisciplinare, anche se il nucleo costitutivo è dato dalle scienze della formazione. Una privilegiata attenzione viene data alla proposta denominata “Service Learning”, per il legame che tale approccio pedagogico evidenzia e promuove tra l’apprendimento accademico e la realtà sociale;
- incoraggiare la diffusione e l’affermazione degli orientamenti in tema di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà, al rispetto dei diritti umani, compreso quello all’istruzione, espressi nell’ambito del Consiglio d’Europa, dell’Unione europea e dell’UNESCO, attraverso numerosi pronunciamenti;
- allargare il luogo di generazione e alimentazione della conoscenza andando oltre il solo ambito di riflessione tra esperti, nella direzione di una generazione sociale del sapere alla quale partecipano diversi attori: accademici, ricercatori, studenti, educatori, comunità “destinataria” del servizio;
- stimolare l’eccellenza dell’insegnamento, della ricerca e della riflessione in materia di Unione europea, per contribuire allo sviluppo dell’eccellenza negli studi sullo “Aquis” comunitario a livello mondiale e di rispondere alla crescente necessità di conoscenze e dialogo sul processo di integrazione europea e sui relativi sviluppi.

Art. 3 Obiettivi della Scuola

Gli obiettivi specifici della Scuola sono:

- promuovere attività di ricerca scientifica nel campo della cittadinanza attiva e della solidarietà, in collaborazione con università e centri di ricerca italiani e di altri Paesi;
- collegare l'attività di ricerca e di formazione con le iniziative e le politiche promosse nell'ambito delle organizzazioni internazionali e sovranazionali che si occupano dei problemi educativi (Unesco, OCSE, Unione europea, Consiglio d'Europa);
- sviluppare studi comparatistici, sui temi della cittadinanza attiva e della solidarietà, in collaborazione con Istituti e Centri di ricerca di altri Paesi;
- attivare sperimentazioni nell'università e nella scuola, inserendo all'interno del curriculum progetti di apprendimento-servizio (Service Learning);
- favorire lo scambio dei professori e degli studenti;
- incoraggiare, attraverso l'impegno pedagogico, la solidarietà e l'inclusione, a partire dai bisogni della realtà sociale nella quale si opera;
- implementare una piattaforma di supporto informatico che consenta un raffronto tra esperienze innovative e metodologiche in atto in altri paesi;
- conferire ai programmi di ricerca e di insegnamento una dimensione europea, anche nella prospettiva degli impegni comunitari di Europa 2020, promuovendo l'eccellenza in attività di insegnamento e di ricerca nell'ambito dell'integrazione europea mediante le attività Jean Monnet a livello mondiale.

Art. 4 Attività della Scuola

Per le finalità e gli obiettivi enunciati, la Scuola, anche in collaborazione con altri enti, associazioni, centri e istituti:

- cura lo svolgimento di attività di ricerca in ambito interdisciplinare, anche mediante l'istituzione di borse di studio o dottorati di ricerca, allo scopo di raccogliere ed analizzare criticamente la documentazione di studi, ricerche, buone pratiche, in ambito nazionale, europeo ed internazionale, e di contribuire con una propria originale produzione;
- promuove l'attivazione di iniziative formative (corsi di perfezionamento, master, convegni, incontri, seminari). Un'attenzione particolare viene dedicata alla formazione dei formatori. Attraverso una diversificata offerta formativa, la Scuola cura la preparazione dei docenti, dirigenti, formatori, educatori, system leader, personale impegnato nel campo educativo;
- cura la formazione degli studenti, di ogni ordine e grado di scuole e dell'università, considerandoli destinatari privilegiati dell'educazione all'incontro e alla cittadinanza. La metodologia privilegiata è il "Service Learning" o "Apprendimento Solidale";
- stimola la collaborazione a livello nazionale e internazionale con istituzioni educative e formative e centri di ricerca mediante accordi e convenzioni, anche allo scopo di favorire lo scambio di docenti e studenti. La Scuola si colloca all'interno di un'ampia rete di università italiane e internazionali, pubbliche ed ecclesiastiche, con le quali intrattiene rapporti di stretta collaborazione. La collaborazione prevede scambi di docenti, visite studio, ricerche e realizzazione di eventi in comune;
- costituisce punto di riferimento nell'ambito della ricerca e della formazione dell'Ateneo sulle tematiche concernenti l'ambito dell'educazione all'incontro, alla solidarietà, alla cittadinanza attiva, allo scopo di promuovere una comunità scientifica quale luogo di incontro e confronto;
- cura una linea editoriale per le pubblicazioni inerenti le attività della Scuola stessa.

Per il perseguimento dei suoi obiettivi la Scuola promuove progetti e iniziative anche con il sostegno finanziario di programmi e/o sovvenzioni, regionali, nazionali, dell'Unione europea e internazionali, in collaborazione con altri soggetti operanti nei settori dell'istruzione, della formazione e della ricerca scientifica e universitaria, dell'economia sociale e solidale, del dialogo sociale, della coesione economica e sociale.

Se funzionale al perseguimento dei suoi obiettivi, la Scuola può accreditarsi presso organismi pubblici e privati, quali province, regioni, ministeri (es. MIUR), fondi interprofessionali per la formazione continua, etc.

Art. 5 Risorse

1. Per lo svolgimento delle proprie finalità la Scuola dispone delle risorse assegnate dalla Lumsa a carico del bilancio di Ateneo, deliberate dal Consiglio di amministrazione previo parere del Centro di Ateneo per la ricerca e l'internazionalizzazione (CARI), sulla base dei progetti di ricerca presentati.
2. La Scuola può essere sostenuta anche da risorse provenienti da enti pubblici e privati per la realizzazione di specifici programmi di ricerca e per l'organizzazione di corsi di specializzazione, dottorati, master e seminari di studio.
3. La Scuola può altresì reperire fondi partecipando a bandi di concorso nel settore della ricerca e della formazione e svolgendo attività di consulenza, sia a livello nazionale che internazionale.

Art. 6 Organi della Scuola

Sono organi della Scuola il Direttore e il Consiglio scientifico.

Art. 7 Il Direttore

1. Il Direttore è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore, ed è scelto di norma tra i professori della Lumsa, anche a riposo, afferenti ai settori scientifico-disciplinari di rilievo in relazione all'ambito interdisciplinare che costituisce oggetto delle attività della Scuola;
2. Il Direttore resta in carica 3 anni e può essere rinominato.
3. Il Direttore promuove e coordina le attività della Scuola, dà attuazione ai progetti deliberati dal Consiglio scientifico, assicura il rispetto dei fini statutarî della Scuola e ne gestisce i fondi, in conformità al regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza. Il Direttore presenta annualmente al Rettore una relazione sulle attività svolte dalla Scuola.

Art. 8 Il Consiglio scientifico

1. Il Consiglio scientifico è composto dal Prorettore alla Ricerca e all'internazionalizzazione, dal Direttore e da altri membri, nominati dal Rettore, sentito il Senato accademico, scelti sia tra professori universitari anche di altri Atenei, italiani e internazionali, sia tra qualificati studiosi ed esperti nelle aree di studio afferenti le discipline che, da diverse prospettive, contribuiscono al perseguimento delle finalità e degli obiettivi della Scuola.
2. I membri del Consiglio scientifico restano in carica 3 anni e possono essere rinominati.
3. Il Consiglio scientifico è presieduto dal Direttore e convocato almeno due volte all'anno; indirizza le attività della Scuola, approva i progetti presentati dal Direttore o da singoli membri del Consiglio e delibera su ogni altro tipo di attività rientrante nelle sue finalità e nei suoi compiti. Propone al Consiglio di amministrazione, previo parere del Senato Accademico, collaborazioni, convenzioni e accordi da stipulare con soggetti terzi.

Art. 9 Personale amministrativo

Per lo svolgimento delle attività di segreteria, la Scuola può avvalersi del personale tecnico-amministrativo assegnato dalla direzione amministrativa o incaricare personale esterno, con contratti a tempo determinato.

Art. 10 Accordi e convenzioni

1. Accordi e convenzioni promossi dalla Scuola vanno di norma approvati dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione.
2. In caso di urgenza essi possono essere autorizzati dal Rettore per essere successivamente sottoposti a ratifica dai suddetti organi accademici.